

Cosa possiamo fare per l'Aquila e le aquilane? Si incontra il Comitato Donne Terre-mutate

Quando è nato, il 10 ottobre 2010, il Comitato Donne Terre-mutate per l'incontro nazionale del 7 e 8 maggio 2011, noi donne delle organizzazioni promotrici avevamo poche cose chiare in mente e un percorso tutto da inventare. «Cosa possiamo fare per l'Aquila e le aquilane?» avevano chiesto alcune esponenti della Libreria delle donne di Bologna in occasione della presentazione di *Terre-mutate*, il numero 81 della rivista *Leggendaria Libri Letture Linguaggi* che aveva raccontato il terremoto attraverso lo sguardo delle donne che lo avevano vissuto. La risposta alla domanda chiedeva un obiettivo riconoscibile, per le aquilane, le abruzzesi e le italiane con le quali creare una rete solidale. Questo obiettivo lo avevano le donne del CAV-l'Aquila (Centro Antiviolenza per le donne) - che non avevano smesso di operare, neppure sotto le tendopoli - e le donne della *Biblioteca le Melusine*: costruire una casa delle donne. Una casa comune per le donne di oggi e di domani che vuole anche essere, insieme ad altre, impresa 'levatrice' di ricostruzione. Altre donne, altre associazioni aquilane, tra cui le *Din* (Donne in nero), *Genitori si diventa*, il cir-

colo *Arci Querencia*, il comitato *Vittime Casa dello studente* e poi le giovani donne intorno al Comitato 3e32 si sono aggiunte, ciascuna portando la ricchezza delle proprie relazioni. Le donne d'Italia e d'Abruzzo hanno risposto, prima attraverso una casella di posta elettronica e poi, da gennaio, attraverso un sito dedicato (tra le adesioni, anche l'Archi nazionale e l'Archi provinciale); infine il 7 e 8 maggio, diverse centinaia di donne sono venute ad animare le vie del centro storico e incontrare le aquilane. Nell'incontro ci si è mosse su diverse direttrici: mostrare la città, quella distrutta nella zona rossa e quella disgregata dei nuovi complessi residenziali, perché gli occhi delle donne si riappropriassero di ciò che un'informazione malata ha nascosto; ragionare, elaborare e confrontarsi per trovare insieme nuove modalità di ricostruzione sia all'Aquila che dovunque il territorio sia minacciato ed usurpato; animare le piazze del centro storico con teatro, poesia, musica e danza, per vivere tutte insieme un momento di festa da condividere con l'intera cittadinanza: spettacoli, mostre, proiezioni, performance, incontri tematici che sono nati dalle relazioni e dalle connessioni che ne sono

derivate. Sappiamo, dunque, che il primo nucleo di una rete solidale è nato. Come auspicio per tornare ad abitare e vivere la città, abbiamo voluto chiamare 'stanze' i luoghi di riunione delle donne, messi a disposizione dai gestori di bar, hotel, punti di ristoro che con grande fatica hanno riaperto i battenti nel centro storico. Le giornate aquilane si sono chiuse con un momento di ideale staffetta tra passato e presente: tra i canti del gruppo *Resistenza musicale permanente*, Giovanna Marturano, partigiana quasi centenaria, e Giulia Fabbri, giovanissima aquilana del comitato *Terre Mutate*, hanno salutato e commosso tutte e tutti, regalando uno sguardo che viene dal passato ma va verso il futuro.

Info: www.laquiladonne.com

Cittadini come noi

Transeuropa Festival

BOLOGNA - Per il secondo anno consecutivo torna a Bologna *Transeuropa Festival*, dibattiti, concerti ed eventi per l'integrazione, con l'obiettivo di abbattere i confini culturali. «La tappa bolognese è solo una delle 12 in programma - spiega Sara Saleri, presidente *European Alternatives Italia*, tra i promotori dell'evento - con più di 300 eventi, attraverseremo tutta l'Europa per diffondere la nostra idea di 'transnazionalismo, ovvero l'abbattimento dei confini culturali di ogni stato membro per costruire insieme un linguaggio unico e comune che non discrimini nessuno»

Mutui ai cittadini stranieri

MILANO - L'11,4% delle richieste di mutuo per l'acquisto della prima casa arriva da cittadini di nazionalità straniera: in testa romeni (32,48%), poi a distanza albanesi (5,73%); la richiesta in media è di 132mila euro, le regioni in cui vi è la richiesta maggiore sono la Lombardia (25,80%) e il Lazio (13,38%). Il dato viene da Mutui.it, broker on line per la scelta del mutuo, che ha esaminato i preventivi di mutuo compilati sul sito negli ultimi mesi. «L'acquisto di una casa in proprietà indica un processo di per-

manenza e stabilizzazione degli immigrati nel nostro paese e anche un processo di integrazione - commenta Monsignor Giancarlo Perego, direttore della *Fondazione Migrantes* - ma è importante accompagnare questo processo non solo sul piano economico, ma anche su quello sociale»

Colpevoli di viaggiare

REGGIO EMILIA - Presentate alla Mostra convegno internazionale sulla migrazione, all'interno della fiera *Cittadini del mondo*, a Reggio Emilia, le foto raccolte in *Colpevoli di viaggiare*, scattate da Giulia Bondi per raccontare le storie dei profughi del conflitto libico sbarcati a Lampedusa. Le foto compongono due diari fotografici con l'obiettivo di descrivere con precisione quello che succede nei centri di accoglienza italiani preposti all'emergenza profughi.

Lo zingaro in cerca di lavoro

ROMA - Il 14 maggio alle 20.30 presso il Teatro Patologico di Roma, in via Cassia 472, all'interno di *Anticorpi*, primo Festival del teatro sociale, l'Associazione culturale *Theatre Rom* presenta lo spettacolo *Lo zingaro in cerca di lavoro*, regia di Antun Blazevic.



e-mail: immigrazione@arci.it



Hanno collaborato a questo numero

Pierluigi Adami, Nicoletta Bardi, Marco Bersani, Raffaella Bolini, Francesco Camuffo, Antonio Cannata, Circolo Arci Thomas Sankara, Luciana Di Mauro, Valentina La Terza, Gabriele Moroni, Paolo Patané, Alfredo Simone, Lorenzo Siviero, Franco Uda

In redazione

Andreina Albano, Maria Ortensia Ferrara, Carlo Testini

Direttore responsabile

Emanuele Patti

Direttore editoriale

Paolo Beni

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Progetto grafico

Setcio - Roma
Cristina Addonizio

Editore

Associazione Arci

Redazione

Roma, via dei Monti di Pietralata n.18

Registrazione Tribunale di Roma

n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividilo allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>